

## La Polizia arresta il presunto autore di violente rapine

Si tratta di un 36enne, è accusato dei colpi in due stazioni di servizio e in due negozi



**24 Gennaio 2022** Un 36enne gravemente sospettato di essere l'esecutore di alcune rapine a mano armata è stato arrestato nella tarda serata di giovedì 20 gennaio scorso dagli investigatori della Squadra Mobile di Ravenna.

Le rapine sono avvenute nelle ultime tre settimane con l'utilizzo di oggetti contundenti e particolare uso della violenza, ai danni dei titolari di due stazioni di servizio e di due negozi di generi alimentari di Ravenna e Cervia.

Nel corso dell'ultimo colpo, l'autore avrebbe aggredito con un tubo in metallo la titolare di un distributore di carburanti per appropriarsi di duecento euro, che la vittima aveva in tasca. In particolare, gli accertamenti investigativi avviati sulle rapine consumate con lo stesso modus operandi da parte di un uomo travisato hanno consentito agli investigatori di accertare come il malvivente avesse nella propria disponibilità una bicicletta di un acceso colore arancio, in occasione del sopralluogo e della fuga effettuata dopo la rapina del 17 gennaio a un distributore Eni di Ravenna.

L'ipotesi che il rapinatore utilizzasse anche il treno per i suoi spostamenti ha trovato conferma nelle numerose ore di registrazione effettuate dalle videocamere di sorveglianza delle aree interessate dai fatti, e di quelle installate presso le stazioni ferroviarie del circondario.

Infatti, grazie anche alla collaborazione degli agenti del Posto di Polizia Ferroviaria di Ravenna, gli investigatori della Squadra Mobile hanno individuato la bicicletta utilizzata dal presunto rapinatore, che è stato arrestato alla stazione ferroviaria di Cervia nel momento di salirci in sella.

L'immediata perquisizione eseguita dai poliziotti nell'abitazione dell'uomo, ha permesso di trovare alcuni capi di abbigliamento tra cui un giubbotto, un cappellino e un paio di scarpe, compatibili con quelli utilizzati dal rapinatore durante le varie azioni.

Sono in corso ulteriori approfondimenti coordinati dalla Procura della Repubblica di Ravenna. 